



Tacco 12 contro ballerine: la lezione sulle scarpe che arriva da Cannes

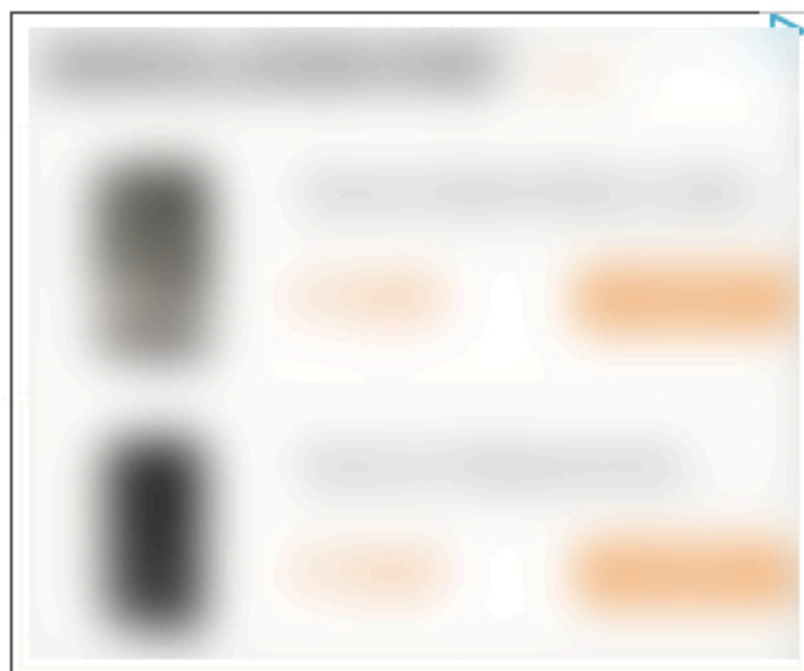
di LISA TURRI

mercoledì 20 maggio - 11:22

A- A- A+

[f Condividi](#) [Tweet](#) [g+1](#) [+](#) [Condividi](#)

Ed è arrivato anche lo scandalo delle signore respinte perché non avevano il tacco 12 a mettere "pepe" sul festival di Cannes. I vertici del festival, messi sulla graticola con l'accusa imbarazzante di sessismo, sono corsi ai ripari osservando che le regole prescrivono smoking o abito da sera, sulle scarpe non vi sarebbero menzioni speciali. Ma la frittata è fatta e le proteste fioccano sui media e sui social con annunci-choc: **Benicio del Toro** e **Josh Brolin**, protagonisti di «Sicario», sfileranno sul red carpet in tacchi alti, mentre l'attrice **Emily Blunt** rivendica il diritto a indossare scarpe senza tacchi.



Il tacco 12 non è sinonimo di eleganza

Che poi dove sta scritto che il tacco alto è sinonimo di eleganza? Diciamo che lo stiletto, cui sono stati dedicati libri celebrativi come quello di **Veronica Benini**, **Tacco 12**, è un rassicurante simbolo che serve o dovrebbe servire alle donne per aumentare la propria autostima. Nulla a che vedere, dunque, con l'eleganza e lo stile glamour di un festival blasonato.

Le ballerine accessorio indispensabile dagli anni '50

Quanto alla ballerine, persino **Prada** e **Valentino** le contemplano nelle loro collezioni. Né va dimenticato che esistono le flats da cerimonia, disegnate persino per la grande occasione del matrimonio. Infine, icone di eleganza e sensualità come **Audrey Hepbourn** e **Brigitte Bardot** hanno reso la ballerina classica un accessorio irrinunciabile fin dagli anni Cinquanta.